



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA

INGEGNERIA CHIMICA PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI (CLASSE L-9)

A.A. 2024/25

SOMMARIO

DATI GENERALI.....	2
Art. 1 - Premesse e finalità.....	3
Art. 2 - Organi del Corso di Studio	3
Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.....	3
Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 5 - Tipologia delle attività didattiche	5
Art. 6 - Percorso formativo	6
Art. 7 - Docenti del Corso di Studio.....	6
Art. 8 - Programmazione degli accessi.....	6
Art. 9 - Requisiti e modalità di accesso	6
Art. 10 - Iscrizione al Corso di Studio	9
Art. 11 - Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	9
Art. 12 - Tirocini	10
Art. 13 - Crediti formativi universitari.....	10
Art. 14 - Propedeuticità	10
Art. 15 - Obblighi di frequenza.....	11
Art. 16 - Conoscenza della lingua straniera	11
Art. 17 - Verifiche del profitto.....	11
Art. 18 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	12
Art. 19 - Mobilità internazionale.....	12
Art. 20 - Riconoscimento CFU per abilità professionali	12
Art. 21 - Orientamento e Tutorato	12
Art. 22 - Prova finale	13
Art. 23 - Valutazione delle attività didattiche.....	13
Art. 24 - Assicurazione della qualità	14
Art. 25 - Trasparenza – Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	14
Art. 26 - Diploma supplement.....	14
Art. 27 - Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio	14
Art. 28 - Norme finali e transitorie.....	15
Allegato 1 - Prova d'accesso	16
Allegato 2 - Percorso formativo	17
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo di studio	19
Docenti di riferimento e Tutor docenti disponibili per gli studenti.....	19



DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi (Chemical Engineering for Innovation and Process Sustainability)
Classe di appartenenza	L-9 Classe delle Lauree in Ingegneria Industriale
Durata	La durata normale del Corso di Laurea è di 3 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 180.
Struttura di riferimento	Facoltà di Ingegneria e Architettura
Dipartimento di riferimento	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali (DIMCM)
Sede didattica	Via Marengo n° 2 – Cagliari
Coordinatore	Prof. Ing. Nicola Lai
Sito web	https://www.unica.it/unica/it/crs_70_77.page
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale (in presenza)
Accesso	Libero
Posti riservati studenti non comunitari	15

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studio sono riportate nel sito web.



Art. 1 - Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi (classe L-9) è deliberato dal Consiglio di Corso in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004 e successive modifiche e integrazioni, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 - Organi del Corso di Studio

Gli organi del Corso di Studio, con una descrizione dettagliata di funzioni, compiti e responsabilità, sono definiti nel documento Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, disponibile nel [sito web del corso](#).

Il Consiglio potrà individuare ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo del corso è quello di formare la figura professionale di Ingegnere Chimico, riconosciuta a livello internazionale, come definita dalla Federazione Europea degli Ingegneri Chimici (EFCE).

Il Regolamento del presente Corso di Laurea recepisce le raccomandazioni dell'EFCE riguardo ai risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di primo livello così come stabiliti nel documento 'EFCE Recommendations for Chemical Engineering Education in a Bologna Two Cycle Degree System' (Agosto 2010, 2nd Ed.). I laureati saranno tecnici di elevata professionalità a disposizione delle realtà industriali, delle società di servizi e della pubblica amministrazione.

La riconoscibilità a livello nazionale ed europeo del titolo consentirà l'inserimento nell'industria chimica e di processo in ambito nazionale e internazionale, come supporto alla progettazione e verifica di singole apparecchiature e nella gestione degli impianti di processo.

Coerentemente con quanto stabilito dal documento EFCE, il percorso formativo prevede una serie di insegnamenti rivolti ad una conoscenza di base delle scienze: oltre agli insegnamenti di matematica, fisica, e chimica, comuni a tutti i corsi di laurea della classe, è previsto un approfondimento della chimica fisica e organica.

A queste attività di base è riservato un congruo numero di crediti che fornisce agli studenti solide basi scientifiche, con particolare riferimento alla chimica, che saranno utili anche per un eventuale proseguimento degli studi nelle lauree magistrali.

Gli insegnamenti successivi sono rivolti agli argomenti specificatamente individuati nel documento EFCE come caratterizzanti l'ingegneria chimica: bilanci di materia e di energia, termodinamica, separazioni, trasferimento di calore, ingegneria delle reazioni, strumentazione e controllo di processo. È offerto inoltre un insegnamento sulla analisi di economia circolare e di sostenibilità ecologica della produzione.

Nel percorso formativo è prevista la possibilità di scegliere tra diversi curricula che si differenziano per un congruo numero di CFU concentrati principalmente nel terzo anno del percorso formativo.



Oltre alle conoscenze riconosciute a livello europeo per l'ingegnere chimico, il percorso formativo riserva un adeguato numero di crediti ad insegnamenti relativi alle industrie che operano nel campo delle materie prime, dell'energia, e delle produzioni alimentari presenti anche nel territorio.

La presenza di apparecchiature e circuiti elettrici nei processi produttivi tipici dell'ingegneria Chimica ha suggerito la necessità di inserire nel percorso formativo obbligatorio specifici corsi di elettrotecnica in comune fra tutti i curricula.

Viceversa, la necessità di movimentare grandi quantità di materia ha suggerito l'inserimento per gli ingegneri chimici di specifici corsi nel campo della meccanica dei fluidi, della meccanica dei solidi, e dei sistemi energetici, variabile a seconda del curriculum.

Il percorso formativo si completa con la verifica della conoscenza della lingua inglese (livello B1), insegnamenti a scelta, ulteriori attività di carattere professionalizzante e una prova finale.

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dei laureati in Ingegneria Chimica sono:

- supporto alla progettazione e verifica di singole apparecchiature e nella gestione degli impianti di processo;
- utilizzo di tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi semplici;
- conduzione di esperimenti semplici, analisi ed interpretazione dei dati ottenuti;
- supporto alla valutazione dell'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale.

Competenze associate alla funzione:

I laureati devono:

- possedere conoscenze di base delle scienze per capire, descrivere e trattare i problemi dell'ingegneria chimica;
- comprendere i principi fondamentali alla base dell'ingegneria chimica: Bilanci di Materia, di energia e di quantità di moto; Equilibri chimici e di fase; Cinetica e processi (reazione chimica, trasferimento di materia, calore, quantità di moto);
- comprendere i principali concetti di controllo di processo;
- comprendere concetti elementari sulla sostenibilità di un processo;
- comprendere i concetti di base di ingegneria dei prodotti chimici;
- essere a conoscenza di alcune applicazioni pratiche dell'ingegneria di processo, con particolare riferimento alla realtà industriale del territorio sardo.

Sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali dei laureati in Ingegneria Chimica possono essere così individuati: industrie chimiche, petrolchimiche, alimentari, di processo e farmaceutiche; aziende di produzione e trasformazione di materiali; trasporto e conservazione di sostanze e materiali, laboratori industriali; strutture tecniche della pubblica amministrazione deputate al governo dell'ambiente e della sicurezza.

Nella grande industria l'Ingegnere Chimico potrà svolgere attività di lavoro subordinato e sarà in grado di collaborare nell'ambito di gruppi di lavoro alle attività di organizzazione e gestione di



processi produttivi complessi, di progettazione di massima di apparecchiature e processi produttivi, di gestione delle strutture tecnico-commerciali, di verifica del funzionamento di impianti ed apparecchiature presenti nei processi di produzione.

Nella piccola e media industria egli potrà sviluppare attività di lavoro subordinato o di consulenza da solo o in collaborazione anche sovrintendendo alle attività di organizzazione e gestione di processi produttivi semplici, di progettazione di massima di apparecchiature e processi produttivi semplici, di gestione delle strutture tecnico-commerciali, di verifica del funzionamento di piccoli impianti ed apparecchiature presenti nei processi di produzione.

Nella Pubblica Amministrazione egli potrà sviluppare attività di lavoro subordinato o di consulenza da solo o in collaborazione anche sovrintendendo alle attività di verifica ispettiva delle strutture di produzione per gli aspetti legati all'ambiente, di raccolta e analisi dei dati.

I laureati possono svolgere inoltre la libera professione, previo superamento dell'esame di stato ed iscrizione al relativo albo professionale.

Infine i laureati possono proseguire gli studi in una laurea magistrale o in master di I livello.

Art. 5 - Tipologia delle attività didattiche

Il Corso di Studio è basato su attività formative relative a sei tipologie:

- 1) attività di base (tipologia A);
- 2) attività caratterizzanti (tipologia B);
- 3) attività affini o integrative (tipologia C);
- 4) attività a scelta dello studente (tipologia D);
- 5) attività relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera (tipologia E);
- 6) ulteriori attività formative (tipologia F: ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, attività inerenti stage e tirocini formativi presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, tirocini di orientamento e altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

Per le attività formative a scelta, agli studenti è assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo in corsi di laurea di pari livello (non è possibile sostenere esami dei Corsi di Laurea Magistrale), compresa l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché la scelta sia coerente con il progetto formativo.

La coerenza della proposta con il progetto formativo è valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Studio. Lo studente può chiedere il riconoscimento, in termini di crediti, nell'ambito delle attività formative a sua scelta, di esperienze maturate al di fuori dei percorsi curriculari universitari: rientrano fra questi i tirocini, i seminari, le ulteriori conoscenze linguistiche, le attività connesse al programma Erasmus, ecc.

Per l'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari (CFU) è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale possono chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in crediti formativi universitari (CFU) del servizio svolto. Il Consiglio, previa



valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del Corso di Studio, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 CFU, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Può inoltre riconoscere ulteriori crediti, sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria "altre attività".

Le modalità didattiche adottate consistono in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L'attività didattica è organizzata prevalentemente su base semestrale. Per gli studenti a tempo parziale o contestualmente impegnati in attività lavorative, compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere predisposte apposite modalità organizzative dell'attività formativa.

Art. 6 - Percorso formativo

Nell'Allegato 2 è riportato il Percorso formativo, contenente tutte le attività didattiche previste dal Corso di Laurea, con la tabella relativa ai risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori Europei in relazione alle singole attività formative previste, nonché i docenti di riferimento e i docenti tutor.

Art. 7 - Docenti del Corso di Studio

L'elenco dei docenti del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi è disponibile nel sito web del CdS e nel [Manifesto annuale della Facoltà](#).

Art. 8 - Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi non prevede programmazione locale degli accessi, è un CdL ad accesso libero.

Art. 9 - Requisiti e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

È richiesto altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

Le conoscenze richieste sono le seguenti:

Logica e Comprensione verbale: Non si richiede una specifica preparazione preliminare. Le domande di Logica e Comprensione Verbale sono volte, infatti, a saggiare le attitudini dei candidati piuttosto che accertare acquisizioni raggiunte negli studi superiori.

Matematica:

Aritmetica ed algebra - Proprietà e operazioni sui numeri (interi, razionali, reali). Valore assoluto. Potenze e radici. Logaritmi ed esponenziali. Calcolo letterale. Polinomi (operazioni, decomposizione in fattori). Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado o ad esse riducibili. Sistemi di equazioni di primo grado. Equazioni e disequazioni razionali fratte e con radicali.

Geometria - Segmenti ed angoli; loro misura e proprietà. Rette e piani. Luoghi geometrici notevoli. Proprietà delle principali figure geometriche piane (triangoli, circonferenze, cerchi, poligoni regolari,



ecc.) e relative lunghezze ed aree. Proprietà delle principali figure geometriche solide (sfere, coni, cilindri, prismi, parallelepipedi, piramidi, ecc.) e relativi volumi ed aree della superficie.

Geometria analitica e funzioni numeriche - Coordinate cartesiane. Il concetto di funzione. Equazioni di rette e di semplici luoghi geometrici (circonferenze, ellissi, parabole, ecc.). Grafici e proprietà delle funzioni elementari (potenze, logaritmi, esponenziali, ecc.). Calcoli con l'uso dei logaritmi. Equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali.

Trigonometria - Grafici e proprietà delle funzioni seno, coseno e tangente. Le principali formule trigonometriche (addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione). Equazioni e disequazioni trigonometriche. Relazioni fra elementi di un triangolo.

Statistica - Si presuppone la conoscenza di nozioni elementari di statistica (permutazioni, combinazioni, media, varianza e frequenza). Nozioni elementari di interpretazione di diagrammi di frequenze ed istogrammi.

Scienze fisiche e chimiche:

Meccanica - Si presuppone la conoscenza delle grandezze scalari e vettoriali, del concetto di misura di una grandezza fisica e di sistema di unità di misura; la definizione di grandezze fisiche fondamentali (spostamento, velocità, accelerazione, massa, quantità di moto, forza, peso, lavoro e potenza); la conoscenza della legge d'inerzia, della legge di Newton e del principio di azione e reazione, elementi di meccanica dei fluidi.

Ottica - I principi dell'ottica geometrica; riflessione, rifrazione; indice di rifrazione; prismi; specchi e lenti concave e convesse; nozioni elementari sui sistemi di lenti e degli apparecchi che ne fanno uso.

Termodinamica - Si danno per noti i concetti di temperatura, calore, calore specifico, dilatazione dei corpi e l'equazione di stato dei gas perfetti. Sono richieste nozioni elementari sui principi della termodinamica.

Elettromagnetismo - Si presuppone la conoscenza di nozioni elementari d'elettrostatica (legge di Coulomb, campo elettrostatico e condensatori) e di magnetostatica (intensità di corrente, legge di Ohm e campo magnetostatico). Qualche nozione elementare è poi richiesta in merito alle radiazioni elettromagnetiche e alla loro propagazione.

Chimica e struttura della materia - Si richiede una conoscenza qualitativa della struttura di atomi e molecole. In particolare si assumono note nozioni elementari sui costituenti dell'atomo e sulla tavola periodica degli elementi. Inoltre si assume nota la distinzione tra composti formati da ioni e quelli costituiti da molecole e la conoscenza delle relative caratteristiche fisiche, in particolare dei composti più comuni esistenti in natura, quali l'acqua e i costituenti dell'atmosfera.

Simbologia chimica - Si assume la conoscenza della simbologia chimica e si dà per conosciuto il significato delle formule e delle equazioni chimiche.

Stechiometria - Deve essere noto il concetto di mole e devono essere note le sue applicazioni; si assume la capacità di svolgere semplici calcoli stechiometrici.

Chimica organica - Deve essere nota la struttura dei più semplici composti del carbonio.

Soluzioni - Deve essere nota la definizione di sistemi acido-base e di pH.

Ossido-riduzione - Deve essere posseduto il concetto di ossidazione e di riduzione. Si assumono nozioni elementari sulle reazioni di combustione.



L'accertamento del livello di preparazione di base e di valutazione delle capacità iniziali avverrà tramite un'apposita **prova di accesso**.

La prova di accesso è organizzata con modalità on-line (Test On Line CISIA, di seguito TOLC, nella tipologia TOLC-I), e si svolge in più sessioni a partire dai primi mesi dell'anno. Per l'anno accademico in corso il punteggio minimo da raggiungere per l'iscrizione senza obblighi formativi aggiuntivi è fissato in 15/50.

Il test potrà essere ripetuto in caso di mancato superamento della soglia prevista entro l'ultima sessione di agosto/settembre.

Il TOLC è un test nazionale promosso e gestito dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Il risultato ottenuto nel TOLC è valido per tutte le sedi aderenti a prescindere da quella in cui è stato effettuato, almeno per l'anno solare in cui è stato sostenuto; le università hanno la facoltà di accettare o meno le due diverse modalità di erogazione TOLC (@CASA o @UNI). L'Ateneo di Cagliari accetta entrambe le modalità.

I partecipanti devono iscriversi al test TOLC secondo le modalità presenti sul portale www.cisiaonline.it.

Gli studenti che otterranno il punteggio minimo previsto verranno regolarmente ammessi all'immatricolazione.

Gli studenti che non raggiungono la soglia prevista entro la sessione di agosto/settembre sono ammessi all'immatricolazione con obblighi formativi aggiuntivi. Tali studenti potranno avvalersi dei corsi di potenziamento delle competenze di matematica, organizzati dalla Facoltà nel mese di settembre e dei corsi di riallineamento presenti sulla piattaforma on-line dell'Ateneo; potranno quindi frequentare tutti gli insegnamenti del primo semestre, ma dovranno obbligatoriamente colmare il debito formativo prima di poter sostenere gli esami previsti nel percorso formativo.

Il debito formativo potrà essere colmato attraverso:

- il superamento del test di verifica al termine del corso di potenziamento (punteggio maggiore o uguale a 8/20);
- il superamento della prova parziale del corso di Analisi Matematica 1.

In caso di non superamento o di mancato sostenimento della prova, gli studenti saranno obbligati a superare l'esame di Analisi Matematica 1, prima di poter sostenere gli altri esami del proprio percorso di studi.

Le modalità di iscrizione al TOLC e le scadenze per l'immatricolazione sono indicate nell'apposito avviso disponibile nel sito del Corso di Studio alla pagina "[Iscriversi](#)".

Oltre alla prova di accesso gli studenti devono obbligatoriamente sostenere anche una **prova di conoscenza linguistica**, senza finalità selettive, volta ad accertare il livello di conoscenza della lingua inglese.

Le modalità di svolgimento delle prove e i punteggi minimi previsti per il superamento della prova sono anche riportati nell'Allegato 1.



Art. 10 - Iscrizione al Corso di Studio

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi devono presentare apposita domanda on-line collegandosi al sito www.unica.it >Accedi > Esse3 – Studenti e docenti, entro le scadenze indicate dal Manifesto Generale degli Studi.

All'atto dell'immatricolazione, gli studenti devono indicare il curriculum che intendono seguire. È possibile modificare tale scelta durante il percorso di studio, purché divenga definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno, secondo quanto indicato nel successivo Art. 18.

Le modalità operative per l'iscrizione on-line al Corso di Studio sono consultabili nel sito web dell'ateneo, alla pagina [futuri studenti e studentesse>come iscriversi e immatricolarsi](#) e nel sito web della Facoltà, alla pagina "[Iscriversi > Accesso ai corsi di laurea in Ingegneria](#)".

Art. 11 – Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'anno accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Nel caso di richieste di passaggio e/o trasferimenti, l'iscrizione ad anni successivi al primo può essere concessa quando siano stati riconosciuti un numero di crediti pari almeno a:

- 20 crediti convalidati per accedere al secondo anno del corso di studio, tra cui almeno 5 CFU nel SSD MAT/05 riferibili agli argomenti dell'esame di Analisi matematica 1;
- 60 crediti convalidati per accedere al terzo anno del corso di studio, tra cui almeno 9 CFU nel SSD MAT/05, riferibili agli argomenti degli esami di Analisi matematica 1 e Analisi matematica 2, e 5 CFU nel SSD FIS/01, riferibili agli argomenti dell'esame di Fisica 1.

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio

Il trasferimento ed il passaggio al Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi sono subordinati alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso di cui all'art. 9 del presente Regolamento, che si ritengono acquisite se lo studente ha sostenuto la prova di accesso ai corsi di laurea in Ingegneria nell'ambito del circuito CISIA o in uno equivalente, valutato tale dal Consiglio di Corso di Studio. Gli studenti che richiedano anche la convalida degli esami superati durante il precedente percorso devono allegare, contestualmente alla domanda di passaggio/trasferimento, la certificazione attestante la carriera svolta con i programmi dei relativi insegnamenti, qualora richiesti.

Il Consiglio del Corso di Studio, previo accertamento dei requisiti richiesti per l'accesso, valuterà, anche sulla base dei programmi delle discipline, le possibili equivalenze, o le corrispondenze anche non complete nei programmi, con le materie previste nel percorso formativo e convaliderà gli esami, attribuendo per ciascuno i relativi crediti riconosciuti ed utili al conseguimento del titolo. In particolare, in caso di trasferimento da corsi di laurea della medesima classe e, se svolti con modalità a distanza, accreditati ai sensi della normativa vigente, saranno riconosciuti in ogni settore



scientifico disciplinare almeno il 50% dei crediti acquisiti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base delle discipline e dei crediti convalidati.

Gli studenti provenienti da un altro Corso di Laurea in Ingegneria che chiedono il passaggio o il trasferimento e sono nella condizione di essere iscritti al primo anno senza aver sostenuto la prova di ammissione TOLC per il corrente A.A. possono essere ammessi al primo anno del Corso di Laurea.

Art. 12 - Tirocini

Il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Chimica promuove e incoraggia le attività formative volte ad acquisire abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta dei settori lavorativi dell'Ingegneria Chimica favorendo lo svolgimento di tirocini formativi e stages presso Aziende, Enti e Pubbliche amministrazioni. A tale scopo, su proposta di un docente del Corso di Studio che svolge la funzione di Tutore interno, vengono stipulate apposite convenzioni, tra la Facoltà di Ingegneria e Architettura e gli Enti ospitanti, e redatti specifici progetti formativi nei quali viene indicato un dipendente dell'Ente che svolga la funzione di Tutore esterno. I corrispondenti crediti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studio, sulla base della documentazione presentata.

Art. 13 - Crediti formativi universitari

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 crediti, a ciascuno dei quali corrispondono 25 ore di impegno. La frazione di questo impegno riservata allo studio o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%. Ad ogni credito formativo corrispondono non più di 10 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, comprensive di esercitazioni e attività assistite equivalenti, rimanendo le restanti da dedicare allo studio individuale.

Nel caso di attività formative di elevato contenuto sperimentale o pratico, ad un credito corrispondono da un minimo di 8 ad un massimo di 16 ore di attività assistita in aula e/o laboratorio, mentre le restanti sino al raggiungimento delle 25 ore totali previste sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale, e/o alla pratica individuale in laboratorio e in campo.

Infine, per attività individuali di studio, per attività esclusivamente di laboratorio e per le attività di tirocinio ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno effettivo dello studente.

Art. 14 - Propedeuticità

Per sostenere gli esami di profitto dovranno essere rispettate le seguenti propedeuticità:

Non si può sostenere:	Se non si sono superati gli esami di:
Tutti gli esami degli insegnamenti del secondo anno	Analisi matematica 1; Geometria e algebra; Fisica 1; Chimica 1
Tutti gli esami degli insegnamenti del terzo anno	Analisi matematica 2; Fisica 2; Chimica 2



Gli esami sostenuti in difetto del rispetto delle propedeuticità sono annullati d'ufficio e devono essere ripetuti.

Art. 15 - Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività formative è di norma obbligatoria. L'accertamento della frequenza avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio. Potranno essere esonerati dall'obbligo della frequenza ai corsi gli studenti che ne facciano domanda con motivate e documentate ragioni.

Art. 16 - Conoscenza della lingua straniera

Per essere ammessi all'esame di Laurea gli studenti devono aver sostenuto una prova di conoscenza della lingua Inglese rivolta ad accertare, con riferimento a livelli conoscitivi standard, il possesso delle competenze minime necessarie (**livello B1** della classificazione europea) per la consultazione e lo studio di testi tecnici.

I crediti relativi alla prova di lingua inglese potranno essere acquisiti:

- 1) superando la prova di valutazione presso il Centro Linguistico d'Ateneo,
- 2) presentando opportuna certificazione che attesti la conoscenza della lingua inglese rilasciata da scuole/enti accreditati.

Art. 17 - Verifiche del profitto

Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione nell'arco dell'anno sono stabiliti in conformità ai Regolamenti di Ateneo e della Facoltà.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di verifica della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la direzione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, della Facoltà, del Corso di Studio e del Docente.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi crediti.

Nel caso di corsi integrati costituiti da due o più moduli didattici la valutazione complessiva del profitto non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti o moduli e verrà espressa collegialmente dai docenti titolari degli insegnamenti. I relativi crediti si acquisiranno pertanto solo a seguito della valutazione complessiva di tutti i moduli, anche qualora essi siano distribuiti su due semestri.

Le Commissioni esaminatrici sono costituite da almeno due membri nominati con le modalità previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.



Art. 18 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studio individuale ai sensi del DM 270/2004, come integrato dal DM 96/2023, che dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente.

Gli studenti hanno comunque l'obbligo di indicare le attività formative autonomamente scelte previste dall'Art. 10 comma 5 lettera a) del D.M. 270/04. A tal fine gli studenti possono liberamente selezionare gli insegnamenti a scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo in corsi di laurea di pari livello (non è possibile sostenere esami dei Corsi di Laurea Magistrale), compresa l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché la scelta sia coerente con il progetto formativo.

La coerenza della proposta con il progetto formativo è valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Studio. Lo studente può chiedere il riconoscimento, in termini di crediti, nell'ambito delle attività formative a sua scelta, di esperienze maturate al di fuori dei percorsi curriculari universitari: rientrano fra questi i tirocini, i seminari, le ulteriori conoscenze linguistiche, le attività connesse al programma Erasmus, ecc.

La presentazione dei piani di studio individuali dovrà avvenire entro il 31 ottobre, salvo diversa delibera del Consiglio.

Entro l'inizio del successivo anno accademico (30 settembre), gli studenti possono presentare domanda per modificare, rispetto a quanto indicato al momento dell'immatricolazione, il curriculum che intendono seguire. Tale modifica è possibile entro l'inizio del terzo anno di corso.

Art. 19 - Mobilità internazionale

Il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Chimica promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di Laurea in Ingegneria Chimica o ad esso affini. Il Consiglio di Corso di Studio riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi.

Art. 20 - Riconoscimento CFU per abilità professionali

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è pari a 12, complessivamente tra corsi di I e II livello. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Art. 21 - Orientamento e Tutorato

Il Corso di Studio promuove la proficua partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria e si attiva per prevenire la dispersione e il ritardo negli studi attraverso molteplici servizi di



orientamento e tutorato. Il dettaglio dei servizi è disponibile sul sito del Corso di Studio, alla voce "[Orientarsi](#)".

Art. 22 - Prova finale

Le modalità di organizzazione dell'esame di Laurea sono coordinate a livello di Facoltà.

Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi, con le modalità stabilite dal presente regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi crediti. Il numero di crediti, compresi quelli attribuiti all'attività finale, acquisiti durante il corso degli studi non deve essere inferiore a 180.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, tendente ad accertare la preparazione tecnico - scientifica e professionale del candidato, senza richiedere una particolare originalità. L'elaborato finale potrà essere associato all'attività svolta durante il tirocinio pratico, che potrà essere svolto sia all'interno presso i laboratori del Dipartimento sia all'esterno in aziende, in altre Università in Italia o all'Estero anche durante il periodo Erasmus. Il relatore di tesi sarà un docente del Corso di Laurea scelto dallo studente.

A discrezione del candidato, l'elaborato finale potrà essere scritto e/o presentato in lingua inglese. La prova finale nelle forme sopra previste viene valutata da una Commissione, la quale esprime un giudizio in trentesimi che concorre alla determinazione del voto di Laurea.

La Commissione di Laurea è composta da 5 docenti, secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti. La Commissione di Laurea accerta la preparazione tecnico-scientifica e professionale del candidato, la sua maturità culturale e la sua capacità di elaborazione intellettuale personale, esprime una valutazione sull'intero percorso di studi assegnando un punteggio in centodecimi.

Criteria di assegnazione del voto di laurea

La commissione attribuisce all'esame finale un voto in trentesimi che concorre alla determinazione della media di base unitamente ai voti conseguiti nelle altre attività formative. Per il superamento della prova finale è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La media di base è calcolata come media pesata dei voti conseguiti, adottando come pesi i crediti. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è definito moltiplicando per 12/11 la media di base in centodecimi e sommando un ulteriore punto allorquando la carriera venga conclusa in tre anni accademici. La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione di Laurea, su proposta di uno dei commissari, ed è attribuibile allorquando il voto di laurea abbia raggiunto un punteggio non inferiore a 112/110. Tale punteggio deve essere raggiunto indipendentemente dall'assegnazione dell'eventuale punto bonus ottenuto per il conseguimento in corso della laurea.

Art. 23 - Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Studio promuove la valutazione di tutti gli insegnamenti da parte degli studenti e monitora e analizza periodicamente i risultati al fine di individuare azioni per il miglioramento continuo del Corso di Studio.

Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili nel sito dell'Ateneo e del Corso di Studio.



Art. 24 - Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi promuove una politica di programmazione e gestione delle attività volta a perseguire il miglioramento continuo, in conformità a quanto previsto dalle norme in materia di Assicurazione della Qualità dei processi formativi universitari e alle buone pratiche sia nazionali che internazionali.

I documenti relativi al Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS sono disponibili alla pagina "[Qualità e miglioramento](#)".

Art. 25 - Trasparenza – Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del Corso di Studio è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso il sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Laurea;
- l'ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- il percorso formativo del Corso di Laurea;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

Sui siti web del Corso di Studio e della [Facoltà di Ingegneria e Architettura](#) possono essere pubblicate inoltre:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- altre informazioni utili.

Art. 26 - Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea in Ingegneria Chimica per l'Innovazione e la Sostenibilità dei Processi, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 - Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al



riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 28 - Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.



Allegato 1 - Prova d'accesso

La **soglia minima** di superamento del TOLC per l'accesso ai Corsi di Laurea in Ingegneria presso l'Università di Cagliari è fissata in **15 punti su 50**, determinati come dettagliato di seguito.

L'avviso per l'accesso ai Corsi di Laurea in Ingegneria ad accesso libero indica le modalità e le scadenze per l'iscrizione al corso di laurea.

CALENDARIO DELLE PROVE STABILITO DALLA FACOLTÀ

Il calendario di erogazione del TOLC è consultabile sul sito del Corso di Studio alla pagina "[Iscriversi](#)" e sul portale <http://tolc.cisiaonline.it/calendario.php?tolc=ingegneria>.

Per il 2024 il calendario è il seguente:

28 marzo (*in presenza*)

9 maggio (*a distanza*)

4 giugno (*in presenza*)

30-31 luglio (*in presenza*)

29 agosto (*in presenza e a distanza*)

30 agosto (*in presenza*)

3 settembre (*in presenza*)

Modalità: TOLC@CASA e test online presso i laboratori della Facoltà

STRUTTURA DEL TEST

Il TOLC è un test individuale, diverso da studente a studente, ed è composto da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA TOLC attraverso un software proprietario realizzato e gestito dal CISIA. Tutti i test generati hanno una difficoltà analoga.

Il TOLC-I è composto da 50 quesiti suddivisi in 4 sezioni. Le sezioni hanno un numero predeterminato di quesiti e ciascuna sezione ha un tempo prestabilito, ovvero:

- 1. Matematica, 20 quesiti per rispondere ai quali sono assegnati 50 minuti.
- 2. Logica, 10 quesiti per rispondere ai quali sono assegnati 20 minuti.
- 3. Scienze, 10 quesiti per rispondere ai quali sono assegnati 20 minuti.
- 4. Comprensione Verbale con un testo e 10 quesiti per rispondere ai quali sono assegnati 20 minuti.

Ogni quesito è a risposta multipla e presenta 5 possibili risposte, di cui una sola è corretta.

Il risultato di ogni Test individuale è così determinato: 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata.

Il TOLC si completa con una sezione aggiuntiva inerente la conoscenza della lingua Inglese. Per questa sezione, obbligatoria ma non vincolante per l'accesso, sono previsti 30 quesiti per rispondere ai quali sono assegnati complessivamente 15 minuti. Per la sezione di lingua Inglese non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte sbagliate ed il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e da 0 punti per le risposte sbagliate o non date.



Allegato 2 - Percorso formativo

1° anno

Sem	Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore
1	Analisi matematica 1	MAT/05	A	9	90
1	Chimica 1	CHIM/07	A	9	90
2	Fisica 1	FIS/01	A	8	80
2	Geometria e algebra	MAT/03	A	7	70
2	Chimica 2	CHIM/07	A	6	60
Curriculum Risorse rinnovabili					
1	Laboratorio di chimica	CHIM/07	F	3	30
2	Elementi di ingegneria chimica delle risorse rinnovabili	ING-IND/24	F	3	30
Curriculum Materiali					
1	Introduzione alla scienza dei materiali	ING-IND/22	F	3	30
2	Laboratorio di scienza dei materiali	ING-IND/22	F	3	30
Curriculum Agroalimentare					
1	Laboratorio di chimica	CHIM/07	F	3	30
2	Fondamenti di tecnologie produttive alimentari	ING-IND/24	F	3	30

2° anno

Sem	Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore
1	Analisi matematica 2	MAT/05	A	8	80
1	Fisica 2	FIS/01	A	7	70
	Corso Integrato: Analisi numerica e applicazioni di ingegneria chimica				
1	- Modulo: Matematica applicata	MAT/08	A	6	60
2	- Modulo: Calcoli di ingegneria di processo	ING-IND/26	B	6	60
2	Termodinamica	ING-IND/24	B	9	90
2	Fenomeni di trasporto	ING-IND/24	B	6	60
2	Ingegneria delle reazioni chimiche	ING-IND/24	B	6	60
Curriculum Risorse rinnovabili					
1	Meccanica dei fluidi	ICAR/01	C	9	90
Curriculum Materiali					
1	Meccanica dei solidi	ICAR/08	C	6	60
Curriculum Agroalimentare					
1	Meccanica dei fluidi	ICAR/01	C	9	90



3° anno

Sem	Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore
1	Impianti chimici	ING-IND/25	B	9	90
1	Elettrotecnica	ING-IND/31	B	6	60
2	Sostenibilità economico-gestionale	ING-IND/35	B	6	60
2	Controlli automatici per l'industria di processo	ING-IND/26	B	9	90
Curriculum Risorse rinnovabili					
1	Fondamenti di scienza dei materiali	ING-IND/22	B	6	60
1	Tecnologie e sistemi energetici sostenibili	ING-IND/09	C	9	90
2	Processi di produzione da risorse rinnovabili	ING-IND/27	B	9	90
Curriculum Materiali					
1	Ingegneria dei materiali metallici	ING-IND/22	B	9	90
1	Corso Integrato: Progettazione e sviluppo di materiali - Modulo: Fondamenti di scienza dei materiali	ING-IND/22	B	6	60
2		ING-IND/22	C	6	60
2	Materiali polimerici	CHIM/04	C	6	60
Curriculum Agroalimentare					
1	Corso Integrato: Ingegneria alimentare e chimica degli alimenti - Modulo: Ingegneria alimentare	ING-IND/24	B	6	60
1		CHIM/10	C	6	48
2	Progettazione di sistemi industriali	ING-IND/17	B	6	60
2	Corso Integrato: Microbiologia e igiene - Modulo: Microbiologia	BIO/19	C	4	40
2		MED/42	C	2	24

Ulteriori crediti da acquisire

Sem	Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Ore
	Prova lingua inglese ¹		E	3	
	Scelta libera ²		D	12	
	Altre attività		F	6	
	Prova finale		E	3	

TOTALE COMPLESSIVO DEI CREDITI 180

- (1) I crediti formativi universitari relativi alla prova di lingua inglese potranno essere acquisiti:
- superando il test di valutazione di livello B1 -preintermedio- presso il Centro Linguistico d'Ateneo,
 - presentando opportuna certificazione che attesti la conoscenza della lingua inglese di livello B1 - preintermedio rilasciata da scuole/enti accreditati.
- (2) La scelta dei relativi crediti formativi deve essere coerente con il percorso formativo dello studente e deve avere l'approvazione vincolante del Consiglio di Corso di Studio.



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo di studio

Conoscenze e capacità	Contenuti SSD													Insegnamenti di riferimento	
	CHIM04_07 e 10	MAT/03_05 e 08	FIS/01	BIO/19	MED/02	ING-IND/24	ING-IND/25	ING-IND/26	ING-IND/22	ING-IND/27	ING-IND/09 e 17	ING-IND/31	ING-IND/30		ICAR/01 e 08
<p>- Conoscenza di base delle scienze per capire, descrivere e trattare i problemi dell'ingegneria chimica. A seconda del curriculum, i laureati devono altresì possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscenze di base sullo sfruttamento di fonti rinnovabili; conoscenze di base sulle proprietà e metodi di produzione di materiali; conoscenze di base sulle produzioni alimentari. <p>- Essere in grado di usare le conoscenze acquisite per analizzare e risolvere i problemi di ingegneria chimica.</p>	X	X	X	X	X	X			X						ANALISI MATEMATICA 1; ANALISI MATEMATICA 2 CHIMICA 1; CHIMICA 2 CHIMICA DEGLI ALIMENTI MICROBIOLOGIA E IGIENE FISICA 1; FISICA 2 FONDAMENTI DI SCIENZA DEI MATERIALI GEOMETRIA E ALGEBRA INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DEI MATERIALI LABORATORIO DI CHIMICA LABORATORIO DI SCIENZA DEI MATERIALI MATEMATICA APPLICATA MATERIALI POLIMERICI PROVA DI CONOSCENZA DI LINGUA INGLESE TERMODINAMICA PROVA FINALE
<p>-Comprensione dei principi fondamentali alla base dell'ingegneria chimica. -Comprensione dei principali concetti di controllo di processo. -Conoscenza di alcune applicazioni pratiche e delle operazioni unitarie dell'ingegneria di processo. A seconda del curriculum, i laureati devono altresì possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscenze di base sullo sfruttamento di fonti rinnovabili; conoscenze di base sulle proprietà e metodi di produzione di materiali; conoscenze di base sulle produzioni alimentari. <p>-Essere in grado di usare le conoscenze acquisite per analizzare e risolvere i problemi di ingegneria chimica. -Essere in grado di pianificare, eseguire, spiegare e relazionare semplici esperimenti. -Avere la capacità di analizzare problemi complessi. -Essere in grado di eseguire scelte di progetto. -Essere in grado di calcolare i costi di progetto e di processo.</p>	X					X	X	X	X	X				X	CALCOLI DI INGEGNERIA DI PROCESSO CONTROLLI AUTOMATICI PER L'INDUSTRIA DI PROCESSO ELEMENTI DI INGEGNERIA CHIMICA DELLE RISORSE RINNOVABILI FENOMENI DI TRASPORTO FONDAMENTI DI SCIENZA DEI MATERIALI FONDAMENTI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE ALIMENTARI IMPIANTI CHIMICI INGEGNERIA ALIMENTARE INGEGNERIA DEI MATERIALI METALLICI INGEGNERIA DELLE REAZIONI CHIMICHE MATERIALI POLIMERICI MECCANICA DEI FLUIDI MECCANICA DEI SOLIDI PROCESSI DI PRODUZIONE DA RISORSE RINNOVABILI PROVA FINALE TECNOLOGIE APPLICATE TERMODINAMICA
<p>Conoscenza e comprensione: -dei principi fondamentali dell'ingegneria Industriale. -delle leggi fondamentali della elasticità e stabilità dei sistemi. -dei concetti elementari sulla sostenibilità finanziaria e gestionale di un processo. A seconda del curriculum, si dovrà altresì acquisire conoscenza e comprensione delle leggi che regolano la meccanica dei fluidi, dei solidi, e dei sistemi energetici da risorse rinnovabili. Lo studente dovrà essere in grado di: -usare le conoscenze acquisite per analizzare e risolvere i problemi di base della Ingegneria Industriale; -applicare le leggi della meccanica dei fluidi e dei solidi nei processi produttivi industriali; -analizzare un processo produttivo dal punto di vista della sua sostenibilità economico-finanziaria; -elaborare le informazioni disponibili per dimensionare un impianto di sfruttamento di risorse rinnovabili.</p>						X		X	X	X	X	X		X	CONTROLLI AUTOMATICI PER L'INDUSTRIA DI PROCESSO ELEMENTI DI INGEGNERIA CHIMICA DELLE RISORSE RINNOVABILI ELETTRONICA FONDAMENTI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE ALIMENTARI INGEGNERIA DEI MATERIALI METALLICI MECCANICA DEI FLUIDI MECCANICA DEI SOLIDI PROCESSI DI PRODUZIONE DA RISORSE RINNOVABILI PROGETTAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI PROVA FINALE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE TECNOLOGIE APPLICATE TECNOLOGIE E SISTEMI ENERGETICI SOSTENIBILI

Docenti di riferimento e Tutor docenti disponibili per gli studenti

Docenti di riferimento	Tutor docenti
Baratti Roberto	Cincotti Alberto
Desogus Francesco	Delogu Francesco
Ferrari Simone	Lai Nicola
Lai Nicola	Licheri Roberta
Leonzio Grazia	Locci Antonio Mario
Licheri Roberta	Orrù Roberto
Locci Antonio Mario	Pilia Luca
Morini Lorenzo	Tronci Stefania
Pilia Luca	